

Editoriale

La *Rivista di studi sulla Sostenibilità*, edita da FrancoAngeli, trae origine da un'iniziativa della Fondazione "Simone Cesaretti", che si prefigge l'obiettivo di contribuire con l'apporto di studi, ricerche, iniziative di formazione ed informazione, all'approfondimento delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile, analizzato nei suoi diversi profili: ambientale, economico, territoriale, sociale e generazionale.

Il tema della sostenibilità è stato affrontato in ogni possibile declinazione, e si è progressivamente posto come uno dei parametri su cui si esercita il confronto con la contemporaneità di molteplici riflessioni teoriche e politiche. Nel lontano 1987 la Commissione mondiale dell'ambiente e dello sviluppo sotto la guida di Gro Brundtland (già Primo ministro della Norvegia e successivamente direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) ha elaborato la seguente definizione del concetto di sviluppo sostenibile: «Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro». Lo sviluppo sostenibile è diventato il tema dominante di tanta letteratura sull'ambiente e ha ispirato alcuni importanti protocolli internazionali volti ad azioni concertate.

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato inoltre il fulcro di numerosi incontri internazionali di vasta portata – quali il Summit della terra, tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992 e il Summit mondiale sulla sviluppo sostenibile, organizzato nel 2002 a Johannesburg e in certa misura anche la recente conferenza di Copenhagen sul riscaldamento globale. Sebbene diversi fra loro, tutti questi incontri hanno condiviso *inter alia* una preoccupazione comune in materia di sostenibilità.

Da tempo si è sviluppata quindi una vasta letteratura su temi e problemi posti dallo sviluppo sostenibile. Questa letteratura ha creato un vero e proprio *paradigma della sostenibilità*, che faceva da contro-altare alle contemporanee attività di governi, commissioni, ONG e organismi internazionali.

Rivista di Studi sulla Sostenibilità, n. 1/2011

L'economia, l'ecologia e loro combinazioni, ma anche le scienze sociali nel loro complesso hanno così fatta propria e rielaborata la nozione di sviluppo sostenibile. Non si può dire lo stesso con riferimento allo sviluppo sostenibile ed il collegamento con lo sviluppo umano. Oggi, più che mai, il tema della sostenibilità dello sviluppo umano deve essere posto al centro delle preoccupazioni di una società responsabile.

Questo progetto editoriale segna dunque l'avvio di un'iniziativa che non sappiamo se definire ambiziosa, senza la quale, forse, ogni iniziativa culturale è destinata al fallimento o ad una vita difficile, ma certamente scaturisce da una necessità: quella di porre rimedio al deficit appena descritto e creare uno spazio di approfondimento autonomo e unitario dedicato alla cultura e agli aspetti concreti della sostenibilità, in tal modo offrendosi come la sede per il confronto e il colloquio tra le esperienze in materia.

Riteniamo infatti che dal dialogo e dal confronto possano avviarsi, nuovi originali spunti di riflessione, nuove proposte e nuove iniziative, oltre che l'implementazione delle conoscenze, che resta un ovvio obiettivo primario. La Rivista intende perciò contribuire all'approfondimento delle conoscenze concernenti la sostenibilità dello sviluppo, analizzata nelle sue diverse dimensioni, incoraggiando una riflessione collettiva, accelerando il processo decisionale e lo sviluppo delle conseguenti azioni a tutti i livelli interessati ed agevolando la realizzazione delle migliori nuove idee.

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla componente giovanile del capitale umano, che rappresenta l'elemento cardine su cui costruire le strategie di sviluppo sostenibile sia a livello globale che locale.

La Rivista vuole, quindi, essere un laboratorio di idee, riflessioni ed approfondimenti che si connota per la pluralità delle sue proposte e promuove l'applicazione trasversale di approcci e metodologie qualitative propri delle scienze umane e sociali, includendo la vasta gamma degli ambiti disciplinari, frutto della loro reciproca contaminazione. Essa intende, infatti, creare dei ponti e favorire il dialogo fra le discipline, assumendosi il compito arduo di ospitare contributi provenienti dalle diverse famiglie e tradizioni disciplinari (spesso sorde e disinteressate le une alle altre) che compongono la variegata area delle scienze umane e sociali, incoraggiando una "contaminazione" fra paradigmi teorici, apparati concettuali, approcci analitici e tecniche di ricerca diversi.

Seguendo questa impostazione, la Rivista vuole offrire al lettore un panorama ampio e approfondito delle tematiche in questione: si tratta di un progetto editoriale, che si candida a diventare un punto di riferimento per diverse tipologie di destinatari, con particolare riferimento a studiosi di scienze sociali, filosofia, diritto, economia e psicologia; politici, imprenditori, *decision makers* e classe dirigente, e più in generale chiunque sia interessato ai problemi fondamentali del nostro tempo, come lo è sicuramente lo sviluppo sostenibile.

La Rivista ha il suo cuore organizzativo nell'impegno di studiosi e giovani ricercatori radicati in diverse università italiane ed estere motivati a dar vita a un confronto permanente e continuativo con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Dal punto di vista formale, la *Rivista di studi sulla Sostenibilità*, sarà tendenzialmente incentrata intorno a un Forum, che costituisce la parte iniziale e più significativa di ogni numero, ancorché non esclusiva. Infatti, in relazione alle tematiche di volta in volta approfondite, la Rivista si propone di ricevere e selezionare contributi di diversi autori, italiani e stranieri, sottoposti ad un processo *double-blind review*, alle quali si aggiungono note critiche su fatti rilevanti ed eventi culturali, nonché recensioni di pubblicazioni di particolare interesse.

La Rivista ospiterà, anche, contributi di studiosi ed esperti non strettamente afferenti ai settori di studio in questione, ma che trattano temi comuni e con i quali la Fondazione Simone Cesaretti intrattiene relazioni di scambio e collaborazione (imprenditori, professionals etc.). Particolare rilievo verrà riservato ai lavori proposti dagli studiosi più giovani, al fine di fornire loro un'occasione di diffusione dei loro studi.

Tuttavia, la Rivista non mira a confrontarsi esclusivamente con la comunità scientifica, ma nutre l'ambizione di fornire strumenti di analisi e di riflessione anche alla società civile, ai semplici cittadini che vogliono partecipare o soltanto comprendere meglio i processi concernenti le tematiche della sostenibilità.

All'edizione cartacea è affiancata la versione online disponibile sul sito della FrancoAngeli, mentre dal sito www.fondazione-simonecesaretti.it sarà possibile scaricare abstracts degli articoli pubblicati e gli appuntamenti inerenti le tematiche trattate dalla Rivista (conferenze, convegni, seminari ecc). La Rivista tratta questioni italiane, europee ed internazionali. Le lingue ufficiali sono l'italiano e l'inglese. Sono previsti due fascicoli l'anno.

In particolare, questo primo numero della Rivista dal titolo *Verso la sostenibilità dello Sviluppo Umano*, vuole realizzare una piena continuità con l'approccio finora evocato. Esso, infatti, contiene saggi di approfondimento ispirati al dibattito e alle riflessioni scaturite in occasione del Forum "Valori, Conoscenza, Ambiente, Partecipazione. Ingranaggi per la sostenibilità dello sviluppo umano", che la Fondazione Simone Cesaretti ha organizzato il 2 aprile 2009 presso Villa Doria d'Angri, a Napoli, ai quali si affiancano alcune relazioni presentate in quell'occasione e tre contributi in lingua inglese per sottolineare la vocazione internazionale della Rivista.

Una Rivista come questa dura e prospera per la passione e l'interesse di chi la segue. Oltre alla redazione vera e propria la *Rivista di studi sulla Sostenibilità* si avvale già da ora di un autorevole comitato scientifico, composto da: Prof.ssa Daniela Covino, Università degli Studi di Napoli "Parthenope", Prof. Paolo De Castro, Presidente Commissione agricoltura e svi-

luppo rurale del Parlamento Europeo, Prof.ssa Mariella Nocenzi, Università di Roma “La Sapienza”, Prof. Alberto Manelli, Direttore Generale Istituto Nazionale di Economia Agraria, INEA, Prof. Riccardo Marselli, Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, Dott. Stefano Picchi, Accademia Europea di Bolzano, Prof. Giovanni Poggeschi, Università del Salento, Prof. Bruce Rich, Environmental Defense Fund, Washington, Prof.ssa Martina Steiner, Università di Vienna, Prof. Joseph Thompson, Villanova University, Philadelphia US. Il comitato editoriale è, invece, composto dalla Dott.ssa Azzurra Annunziata, dalla Dott.ssa Sara Ianuario e dal Dott. Riccardo Vecchio.

La nostra speranza è che costoro continuino ad essere attivi anche nel futuro, fornendo un insostituibile contributo di entusiasmo, originalità e rigore intellettuale. Nel contempo desideriamo che il numero dei nostri lettori e abbonati cresca.

Eva Pförtl

Direttrice della *Rivista di Studi sulla Sostenibilità*